

MAZZUCCO. Desidero chiarire quanto ha detto ieri l'onorevole Marconcini circa l'aggressione avvenuta a Casale a danno del segretario dell'Associazione cattolica giovanile di Torino. Ecco quello che mi telegrafa il segretario del fascio di Casale:

« L'aggressione subita da Sagna Amerigo sabato mattina non è dovuta a persone di questo fascio, essendo Sagna a noi completamente sconosciuto e ignorando noi suo arrivo a Casale. Falsamente arte raffinata sparsasi voce che autorità politica raccolse autori fossero fascisti Casalesi; e corrispondente casalese del *Momento* accenna impiegato ferroviario ed ex-capitano marina i quali parteciparono aggressione. Ciò è falso. Impiegato ferroviario attendeva stazione ufficio biglietti. Ex-capitano marina è a Torino da una settimana ».

Ora, permetta, onorevole Presidente, che io dica all'onorevole Marconcini, che ieri è stato per lo meno imprudente.

Egli avrebbe dovuto non parlare, come ha parlato, su notizie affrettatamente inviategli in mala fede e non controllate, e avrebbe dovuto attendere notizie precise (*Rumori al centro*), come ho voluto fare io, pur sapendo che sarei arrivato in ritardo nel dibattito.

Ed egli, che ha affermato di parlare da cristiano e da italiano, ha peccato anche cristianamente, (*Commenti — Ilarità*), perchè in verità il doloroso incidente, toccato a quel suo amico, ha avuto qui eco nella sua prolissa orazione, con la quale egli ha voluto fare una speculazione politica. Invito l'onorevole Marconcini alla sede di quel Fascio, che egli ieri ha così vituperato, per constatare come là si pensi davvero cristianamente e italianamente, nel senso di voler un'Italia unita e concorde e di collaborare alla pacificazione degli animi nell'interesse della Patria. (*Approvazioni a destra*).

MARCONCINI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Parli pure; ma procuri di essere breve.

MARCONCINI. Non ho nulla da togliere a quello che dissi ieri; anzi avrei qualche cosa da aggiungere, cioè che l'amico Sagna, presidente regionale dei Circoli della nostra provincia, appena giunto alla stazione di Casal Monferrato fu avvicinato da un fascista del luogo, (*Interruzione del deputato Mazzucco*), che gli rivolse queste precise parole: ella è forse il signor Sagna, direttore del giornale *Giovane Piemonte*? È il giornale, di

cui è redattore capo e in cui aveva pubblicato articoli di polemica politica coi Fasci.

Il Sagna rispose: sono precisamente quello. Allora fu pedinato e ad un certo punto della strada un giovane gli saltò addosso. Fu percosso, non con delicatezza, come appariva dalle parole dell'onorevole Sottosegretario di Stato all'interno, ma fu ferito con un pugno americano all'occipite. Col medesimo pugno fu percosso in fronte e all'occhio. Allo stesso punto un gruppo di circa dieci giovani fascisti casalesi (e me ne fa fede l'onorevole Brusasca, che è casalese ed arriva ora da Casale) diedero opera per finire questo giovane, lo gettarono a terra e lo percossero in tutti i modi.

GRAY. È guaribile in venti giorni!

MARCONCINI. Credo che non le farei un buon augurio se la considerassi guaribile in venti giorni come quel ferito.

Non mi voglio intrattener più a lungo sull'argomento, ma intendo dire che i fatti, da me denunciati ieri, corrispondono alla perfetta verità e che non ho fatto nessuna speculazione politica. Intendiamo di non lasciar passare sotto silenzio nessun fatto, che interessi le nostre organizzazioni, perchè siamo stanchi di queste violenze da qualunque parte vengano.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intenderà approvato.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli Federzoni, di giorni 2, Bassino di 4; per motivi di salute, l'onorevole Tamborino di giorni 10.

(Sono concessuti).

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Matteotti, ha presentato una proposta di legge. Sarà inviata alla prima Commissione parlamentare permanente per l'ammissione alla lettura.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Mastino, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non creda necessario dare immediate disposizioni alle direzioni delle ferrovie sarde, che